



COMUNE DI FOLLONICA

MUSEI CIVICI

MAGMA Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma

Pinacoteca Civica

REGOLAMENTO

dei

MUSEI CIVICI di Follonica

approvato con atto C.P. n.26 del 3 giugno 2020

(Modifiche e integrazioni al Regolamento Musei Civici rif. Delibera Consiglio Comunale n.24 del 5 agosto 2013)

REGOLAMENTO DEI MUSEI CIVICI di FOLLONICA

PREMESSA

Il Comune di Follonica assicura e sostiene la conservazione del proprio patrimonio culturale e ne favorisce la pubblica fruizione e valorizzazione, concorrendo in questo modo a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura.

Il Comune di Follonica definisce inoltre gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, ed in attuazione delle finalità indicate nell'art. 2 del Dlgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il presente Regolamento è strutturato secondo le indicazioni fornite dagli "Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei" (di seguito denominati "standard museali") emanati nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del Dlgs. 112/1998, ai sensi dei quali risulta obbligatorio e di cui ricalca lo spirito.

Il presente regolamento è stato rivisto ed aggiornato secondo le linee di indirizzo del DM 113/2018 in merito ai "Livelli uniformi di qualità per i musei".

Art. 1) ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

Il Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma MAGMA (da ora in avanti MAGMA) e la Pinacoteca Civica (d'ora in avanti Pinacoteca) costituiscono i Musei Civici di Follonica.

Il nuovo museo del ferro e della ghisa denominato MAGMA nasce a seguito del restauro complessivo che ha interessato l'edificio storico più antico della città, il Forno San Ferdinando. Si trova nel cuore del complesso industriale Ilva e rappresenta un importante componente del patrimonio culturale della comunità di Follonica, città che avendo una storia recente necessita di luoghi riconosciuti di trasmissione culturale e formativa della cittadinanza. La tradizione della lavorazione della Ghisa trova nel MAGMA il maggior nucleo di raccolta e valorizzazione della memoria collettiva del territorio. .

Il desiderio di conservare e valorizzare l'attività siderurgica svolta a Follonica fino al 1960, data di chiusura dello Stabilimento Ilva, portò dapprima alla nascita di una sezione museale all'interno della Biblioteca Comunale, poi, fino al 1998, a un museo con sede in via Zara, in parte dei locali dell'attuale Pinacoteca Civica.

L'ubicazione del vecchio Museo, dal 1998, all'interno dell'edificio del Forno san Ferdinando, che rappresenta di per sé un bene architettonico di valore storico all'interno di un'area di interesse archeologico industriale, attribuisce valore aggiunto a quello del patrimonio dei beni mobili ivi conservato. Con il completamento del restauro di tutto l'edificio condotto ad opera della Soprintendenza Beni Ambientali e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, e con gli interventi di allestimento inseriti nel progetto PIUSS, dal 2013 il Forno San Ferdinando accoglie interamente il MAGMA.

La Pinacoteca è istituita con Deliberazione C.C. n.142 del 5.12.1994 con lo scopo di raccogliere e valorizzare il patrimonio di arte contemporanea da destinare a mostra e galleria pubblica.

Ha sede nei locali dell'ex Palazzo del Popolo, in Piazza del Popolo 1.

I musei civici aderiscono, tramite apposita convenzione, al Sistema Museale della Provincia di Grosseto "Musei di Maremma" e il museo Magma fa parte del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane istituito con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 44 del 28 febbraio 2002.

Art. 2) NATURA

Accogliendo la definizione dell'ICOM, i Musei Civici di Follonica sono un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto. I Musei Civici sono un istituto culturale, scientifico, educativo, al servizio della comunità, aperto alla partecipazione di tutti quei cittadini che, singoli o associati, si interessano allo specifico settore.

Il MAGMA si articola su tre livelli distinti, seguendo la suddivisione fisica del fabbricato.

Al piano primo (Livello I – L'ARTE): una nuova disposizione museografica dei calchi in legno che costituiscono la parte sostanziosa della collezione. Si tratta della sezione di archeologia industriale, relativa alla storia siderurgica di Follonica all'interno della città fabbrica, in particolare del periodo granducale, quando Follonica diventò il principale luogo di lavorazione del ferro grazie all'affidamento, da parte di Leopoldo II, di tutti gli impianti per la lavorazione del ferro della Maremma alla Imperiale e Regia Amministrazione delle Miniere di Rio e delle Fonderie del Ferro, la cosiddetta Magona. Tale sezione è dedicata alla documentazione della produzione ottocentesca delle fonderie di Follonica.

Al secondo piano (Livello II – LA STORIA) è ospitata la sezione di approfondimento storico, antropologico e tecnologico con particolare attenzione al sistema dei flussi sia per le materie che per gli uomini. Allo stesso piano inoltre è presente la Sezione etrusca, che testimonia la lavorazione del minerale di ferro già in epoca etrusca presso la località Rondelli, nel territorio di Follonica, e la Sezione dei Laboratori didattici.

Nel seminterrato (Livello III – L'EMOZIONE) è possibile percorrere i suggestivi ambienti del cuore del Forno San Ferdinando attraverso una lettura emozionale degli spazi con specifici riferimenti al suo antico funzionamento.

E' inoltre presente, situato nei locali dell'ex Museo del ferro e della ghisa, il Centro di Documentazione I.Tognarini.

La Pinacoteca si articola in 2 sezioni:

- piano terreno: salone e sala per esposizioni temporanee
- piano primo: sale espositive per collezioni permanenti e laboratori didattici.

Art. 3) FINALITA' E MISSIONE

I Musei Civici hanno autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; essi svolgono la loro attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

In linea con le indicazioni del D.M. 113/2018 della Regione Toscana in merito ai "Livelli uniformi di qualità per i musei", e del Codice dei Beni culturali, le finalità dei Musei Civici sono le seguenti:

- a) tutela del patrimonio culturale conservato ed esposto nei Musei Civici;
- b) valorizzazione e promozione del patrimonio favorendone la fruizione da parte dell'utenza (cittadini, visitatori, turisti e studiosi);
- c) il rapporto con le associazioni culturali locali, con le scuole, con la collettività e con il territorio al fine di promuovere e divulgare la conoscenza, la sensibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- d) il rapporto con le istituzioni scientifiche e culturali (Università, Soprintendenze, soggetti privati, cooperative di servizi nel settore dei beni culturali, agenzie di professionisti ecc.), per promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio museale.

Il MAGMA riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale

istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti. Perciò si propone di organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero e alla promozione del patrimonio storico, culturale e artistico della città.

Le sue finalità, oltre a quelle comuni ai due Musei Civici, sono:

- programmazione, coordinamento e realizzazione delle attività didattiche ed educative legate al patrimonio culturale del territorio;
- attivazione di progetti di restauro del patrimonio in accordo e in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento.

L'attività della Pinacoteca è finalizzata a stimolare la produzione d'arte nel territorio e rispondere al desiderio di cittadini e turisti di conoscere i diversi generi artistici, le varie tecniche e correnti della storia dell'arte moderna e contemporanea (attraverso l'attività galleristica).

Art. 4) PATRIMONIO MUSEALE

Il patrimonio dei Musei Civici è costituito dai beni mobili e immobili, di proprietà comunale, depositati, lasciati o concessi a qualsiasi titolo.

La movimentazione delle opere è consentita solo su indicazione del Direttore e in presenza di esso o suo delegato oppure da personale della Soprintendenza di riferimento.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Il patrimonio del MAGMA è costituito:

- per la sezione XIX secolo: materiale ricevuto a seguito di donazione, ~~ecc.~~ o altre acquisizioni, da calchi in legno originali e da getti in ghisa prodotti dalla Fonderia follonichese durante il XIX secolo.
- per la sezione etrusca: un forno originale etrusco, alcuni resti di lavorazione del minerale trovati in loco durante gli scavi presso l'insediamento etrusco rinvenuto in località Rondelli, e Val Petraia, in deposito come da delibera C.d.A Istituzione comunale ES n.4 del 7.03.2013.

Il patrimonio culturale dei Musei Civici può essere incrementato mediante acquisizioni dovute a lasciti testamentari, donazioni o acquisti e da scavi archeologici, secondo quanto previsto dal regolamento dei singoli musei, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione alla quale deve essere allegato l'elenco dei materiali oggetto di donazione nonché il parere della Soprintendenza competente, qualora si renda necessario.

Il patrimonio dei Musei di Follonica è inalienabile, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale, comunque acquisito, spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione. Il Museo garantisce l'accessibilità alle collezioni, ai materiali in deposito e a tutto quanto in possesso per

favorire studi e ricerche. Dove è previsto dalla normativa, verranno richieste preventivamente apposite richieste alla Soprintendenza.

Art. 5) FUNZIONI E COMPITI

Le funzioni e i compiti dei Musei Civici sono:

- *gestione e cura delle collezioni*

- la tutela, conservazione e sicurezza del patrimonio esistente;
- l'inventariazione e la catalogazione di tale patrimonio in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento;
- incremento (attraverso donazioni, acquisti ecc) del patrimonio, attraverso l'acquisizione (per il MAGMA) di materiali che possano costituire documentazione e testimonianza della storia locale (per la Pinacoteca vedi artt.12-13);
- il restauro del patrimonio culturale in conformità alle normative vigenti e in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento;
- la collaborazione e la cooperazione con musei di ambiti simili oppure con l'adesione a sistemi museali;
- la valorizzazione del patrimonio mediante pubblicazioni scientifiche, divulgative e didattiche, mostre temporanee;

- *servizi al pubblico*

- promozione culturale e della conoscenza dei beni culturali e artistici del territorio mediante l'organizzazione di visite guidate, di itinerari storico-artistici e naturalistici, conferenze, presentazione di libri, ricerche, tesi di laurea, studi scientifici di argomento inerente al MAGMA o alla Pinacoteca, anche utili alla promozione della cultura in generale, produzione e diffusione di materiale editoriale cartaceo e multimediale;
- adesione del MAGMA o della Pinacoteca, rispetto alla propria natura e competenza, alle campagne ministeriali, regionali o provinciali, di promozione di beni culturali quali la "Settimana della Cultura Scientifica", la "Settimana dei Beni Culturali", "Amico Museo", "FAI Visite di primavera", le "Notti dell'Archeologia", "Giornata del Contemporaneo" ed altre iniziative simili che mirino alla conoscenza e alla promozione del patrimonio culturale e artistico;

Per il MAGMA:

- il rapporto con territorio di riferimento e con le associazioni culturali che operano sul territorio nell'ambito dei beni e delle attività culturali;
- la redazione di una carta di servizi, a seguito dell'allestimento e dell'avvio gestionale del MAGMA nell'intero stabile del Forno San Ferdinando, che renda espliciti i servizi al pubblico, i diritti del pubblico ed i rapporti del pubblico con il Museo.
- attivazione di forme di collaborazione e partnership scientifiche promozionali espositive, comunicazionali, in accordo con musei ed altre istituzioni culturali a livello regionale, nazionale e internazionale.

- *formazione e ricerca*

- attività e sostegno a laboratori educativi e didattici, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e alla formazione degli adulti;
- formazione del personale attraverso attività di visite e scambio con altri musei e sedi espositive anche temporanee, per l'aggiornamento e l'approfondimento delle varie discipline artistiche contemporanee.
- implementazione del "Centro di documentazione I.Tognarini" con incremento di volumi, pubblicazioni e materiali multimediali e digitali per l'arricchimento del patrimonio documentale e la costituzione di un archivio dei Musei Civici.

Dichiarazione di autonomia: I musei civici hanno autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniformano la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

Art. 6) FORME DI GOVERNO E GESTIONE

I Musei Civici dipendono dal Comune di Follonica, nella persona del Sindaco (o suo delegato) e sono gestiti dal Direttore dei Musei, sulla base degli indirizzi del Dirigente di settore o suo delegato

Art. 7) ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE

Il Comune di Follonica, nei limiti delle disponibilità di bilancio, provvede al mantenimento dei Musei Civici mediante fondi di bilancio ordinari, nonché con contributi ordinari e straordinari che potranno essere concessi da altri Enti pubblici, Consorzi, Enti o soggetti privati, nonché da eventuali sponsorizzazioni di privati cittadini, enti, ditte, organizzazioni o associazioni che liberamente intendono sostenerlo finanziariamente.

Per mantenimento si intende la copertura dei costi inerenti la gestione ordinaria e straordinaria delle strutture museali, delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e degli arredi, nonché più genericamente delle spese ritenute utili e necessarie per il raggiungimento dei fini del presente regolamento.

Art. 8) ORDINAMENTO INTERNO

I Musei Civici sono un'articolazione organizzativa all'interno dell'Amministrazione Comunale di Follonica e svolgono le proprie attività secondo gli indirizzi da essa dettati, in sinergia con i Settori e Servizi del Comune, in base alle diverse competenze e funzioni.

I Musei Civici operano in conformità ai Regolamenti del Comune di Follonica e il suo bilancio fa parte del bilancio comunale. A sostegno di specifici progetti finalizzati intervengono la Regione Toscana e altri enti pubblici e privati.

Organi di governo dei Musei Civici sono il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta. Il Museo viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali). L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio custodito;
- sicurezza delle persone e delle cose;
- servizi educativi e didattici;
- servizi amministrativi ed economico-finanziari;
- comunicazione.

Alcune delle figure fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni i Musei Civici possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, di volontari. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto a giovani e non, al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 9) PERSONALE

In linea con gli standard museali e con le indicazioni della Regione Toscana nei piani di indirizzo sulla cultura, con atto dirigenziale viene nominata la figura del Direttore dei Musei Civici.

Ai Musei Civici è garantita una dotazione idonea di personale con competenze adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, e l'eventuale inserimento di cittadini anziani o disagiati.

Per lo svolgimento di tali funzioni fondamentali, i Musei Civici dispongono della dotazione organica che il Dirigente Responsabile del Settore competente aggiorna con propria Determinazione di articolazione della struttura organizzativa.

Direttore

Il ruolo di direzione viene assegnato a figura professionale idonea, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno in mancanza di figura specifica incardinata stabilmente nella struttura.

Tra i requisiti del Direttore si individuano come indispensabili:

- a) diploma di laurea in discipline attinenti la tipologia dei Musei;
- b) comprovata esperienza nel campo della gestione dei beni culturali, documentata da partecipazione a corsi e convegni, o da pubblicazioni, o da attività effettuate presso musei o associazioni e/o istituti culturali.

Il Direttore dei Musei Civici svolge le seguenti attività:

A) Programmazione

- *concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;*
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive;
- sovrintende alla realizzazione delle iniziative programmate;
- tiene i rapporti con Ministero Beni Culturali, Soprintendenze, Regione Toscana, Provincia, Musei, Università, altri Enti pubblici, privati e associazioni culturali e di volontariato, ecc.

B) Gestione

- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato al Dirigente di Settore e da esso attribuito alla struttura;
- collabora con i competenti settori comunali per la selezione e formazione delle risorse umane;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dirigente di Settore e da esso attribuite al centro di costo e individuano le strategie di reperimento delle risorse economiche aggiuntive rispetto al bilancio comunale;
- provvede alla gestione del patrimonio dei Musei (incremento del patrimonio, comodati e depositi, prestito e movimentazione dei beni, accessibilità pubblica e consultazione dei beni, monitoraggio dello stato di conservazione e progettazione degli interventi di restauro).

C) Conservazione e Ricerca

- sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà pareri per il prestito e il deposito delle opere e sovrintendono alle relative procedure;
- regola la consultazione dei materiali artistici, autorizzano l'accesso ai depositi e rilasciano permessi per studi e riproduzioni.

D) Valorizzazione

- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico con riferimento alla Carta dei Servizi dei Musei Civici;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi al pubblico.

E) Rapporti con il pubblico

- pianifica e sovrintende l'attività di analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza reale e potenziale dei Musei, ne monitorano i risultati e li utilizzano per l'elaborazione di progetti strategici e di sviluppo;
- individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio progettandone anche le attività di formazione e di aggiornamento;
- predispone strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

Personale scientifico e per la didattica: i Musei Civici si avvalgono della collaborazione dei funzionari di zona delle Soprintendenze competenti o, qualora se ne verifichi la necessità, di consulenti scientifici esterni afferenti a Università, Soprintendenze ecc. Per l'attività didattica i Musei Civici si avvalgono di Associazioni, operatori didattici specializzati, artisti, conservatori e curatori.

Assistenti alla vigilanza, sicurezza, accoglienza, comunicazione e assistenza per i servizi al pubblico

Art. 10) GRUPPO SCIENTIFICO DI LAVORO

Il Direttore su indirizzo dell'Amministrazione, a supporto scientifico per la programmazione dell'attività dei Musei civici, può istituire un gruppo di lavoro, composto da esperti e studiosi di alto livello in discipline attinenti le tipologie dei Musei, o con specifiche competenze professionali, esperienziali prestate nell'ambito storico-scientifico nel quale i Musei si collocano, avvalendosi della loro consulenza per la pianificazione e realizzazione delle attività dei Musei.

Il gruppo provvede ad esprimere il proprio parere sulla programmazione annuale/biennale delle iniziative, nella considerazione che la scelta delle mostre e dei periodi di realizzazione delle stesse è fondamentale per il mantenimento del prestigio dei Musei e per la loro valorizzazione, redigendo un programma che deve essere sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione.

Nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente, ai membri del gruppo di lavoro

potranno venire riconosciuti gettoni di presenza.

I membri del gruppo saranno ospitati a totale carico dell'Amministrazione Comunale in ogni occasione istituzionale.

Art. 11) CURA E CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI

I Musei Civici conservano, documentano e valorizzano, mediante esposizione al pubblico, il materiale appartenente ai singoli musei, compreso quello affidato a vario titolo dalle Soprintendenze di settore e da altri Enti.

La gestione e cura delle collezioni può essere affidata a personale individuato all'interno dell'Ente, oppure a figura professionale esterna, specializzati in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità oppure al Direttore dei Musei Civici, che si avvarrà della Soprintendenza o di collaboratori esterni appositamente individuati.

Sono funzioni proprie della figura del conservatore la conservazione, inventariazione, catalogazione, acquisizione, ordinamento e allestimento delle collezioni, documentazione, studio e ricerca, progettazione scientifica delle esposizioni.

Art. 12) ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE DIRETTA (Pinacoteca)

Per la Pinacoteca, per procedere agli acquisti sul mercato, l'Amministrazione si avvarrà, per la propria attività istruttoria, del gruppo di lavoro, che provvederà ad emettere propria proposta di acquisto supportata da elementi di valutazione artistica dell'autore, curriculum e ogni altro mezzo descrittivo dell'opera e dell'artista prescelto.

Di ogni opera dovrà esservi documentazione fotografica controfirmata dall'autore circa la corrispondenza della foto all'opera.

La Deliberazione di acquisto viene approvata dalla Giunta Comunale nelle forme previste dalla legge. Il prezzo di acquisto viene desunto e supportato da documentazioni e quotazioni ufficiali. Ogni acquisto è sottoposto a regolare fatturazione. Potranno essere acquistate opere di ogni forma espressiva, nessuna esclusa, di artisti italiano o stranieri, viventi o deceduti.

Potranno essere attivate trattative direttamente con singoli artisti, con collezionisti privati, con antiquari e con pubbliche strutture.

Sono ammesse forme di cofinanziamento da parte di privati, di ciò dovrà rimanere documentazione della istruttoria nella pratica di acquisto.

Ogni opera acquistata viene catalogata e immessa nel Patrimonio con la garanzia della conservazione, catalogazione e pubblica fruizione (*ove possibile*).

Art. 13) DONAZIONI

Le donazioni possono venire da parte di privati cittadini, di associazioni, di istituzioni pubbliche e private.

Il rapporto di donazione può addivenire:

- a) in caso pre-mortem con stipula di rogito notarile riportante la volontà donataria e la completa descrizione scritta e fotografica delle opere che verranno donate al momento della morte.
- b) in caso post-mortem per la definitiva esecuzione testamentaria.
- c) in caso diretto con la cessione gratuita e immediata dell'opera d'arte.

Tutti gli onorari e le spese derivanti dalla stipula degli atti e delle documentazioni sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la perfetta conservazione nel tempo e

la pubblica fruizione delle opere donate e in particolare assicura l'unitaria gestione delle universalità delle collezioni d'arte.

Art. 14) ATTIVITA' GALLERISTICA (Pinacoteca)

La Pinacoteca promuove, come elemento istitutivo fondamentale, la realizzazione di mostre di contemporanei o retrospettive.

Le sale della Pinacoteca sono spazi museali e non sono disponibili per incontri, convegni o altro che esuli dalle attività museali stesse.

La Direzione concede la struttura espositiva nelle forme previste dagli atti che regolano i rapporti tra la Pinacoteca e il curatore o il gallerista individuato nel programma espositivo biennale. Per ogni evento espositivo ospitato il curatore si impegna a donare un'opera scelta tra quelle esposte, che andrà a incrementare il patrimonio della Pinacoteca, salvo eccezioni preventivamente concordate con il gruppo di lavoro.

Tutte le manifestazioni espositive hanno come scopo la promozione artistica per cui viene tassativamente vietata ogni forma di vendita e/o di commercializzazione nella struttura concessa.

Art. 15) SERVIZI AL PUBBLICO

L'azione dei Musei Civici deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti. Il Direttore è incaricato della redazione e dell'aggiornamento della Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti. I musei promuovono le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei Servizi, previa approvazione da parte della Giunta Comunale, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia. I Musei Civici si propongono come presidio territoriale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico e demotnoantropologico del territorio di Follonica, nel rispetto dei principi della cooperazione tra le pubbliche amministrazioni demandate per legge a tale ruolo.

Art. 16 Tutela della salute e della sicurezza

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei e le altre funzioni di pertinenza (depositi, etc.) siano dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti dal sistema museale, conformi alle disposizioni di legge e agli "standard museali".

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 20/5/92 n. 569 e dal D.Lgs 81/2008.

Il responsabile della sicurezza del Sistema Museale viene nominato con atto del Sindaco tra il personale dell'Ufficio tecnico.

Art. 17. Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.